

LA RASSEGNA A POLLENZO DA DOMANI A LUNEDÌ

Al Migranti Film Festival storie di accoglienza e di speranza

L'Università di Scienze gastronomiche al centro di un progetto nel nome del dialogo: «Senza comunità non c'è ospitalità»

POLLENZO (CUNEO). Più di 2500 film da 113 paesi, di cui 174 italiani. Sono numeri da grande rassegna, quelli del Migranti Film Festival, organizzato dall'Università di Scienze Gastronomiche in collaborazione con **Slow Food** e la Città di Bra, in programma a Pollenzo, in provincia di Cuneo, da domani a lunedì a Pollenzo (Cuneo). Il Festival è inserito nel progetto MigrArti del Ministero per i Beni e le Attività culturali ed è stato voluto e sostenuto dall'Università di Scienze Gastronomiche: «Credo sia importante che un'università come quella di Scienze Gastronomiche ponga l'accento sul tema dei migranti, perché c'è una forte interconnessione tra cibo e migrazione. Dobbiamo metterci in testa che l'emigrazione non è un'emergenza, è la caratteristica del nostro secolo» dice la scrittrice e intellettuale Luciana Castellina, una dei giurati

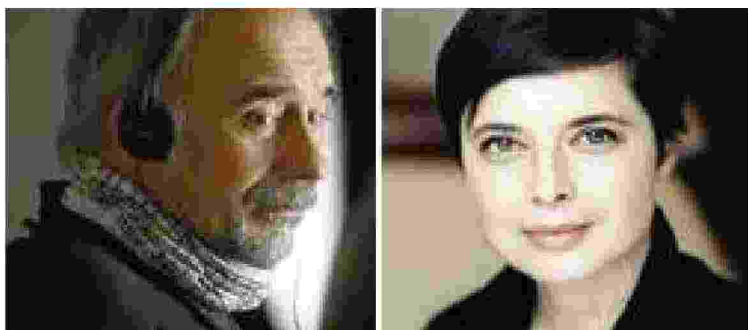
della sezione Lungometraggi. E aggiunge: «Oggi le spese di respingimento hanno superato quelle dell'accoglienza».

Due sono le sezioni di concorso per i film selezionati: una per i 6 lungometraggi (provenienti da Svezia, Francia, Spagna/Ucraina, Danimarca, Italia/Sri Lanka), l'altra per gli 8 cortometraggi (provenienti da Spagna, Slovenia, Regno Unito, Svizzera, Francia, Stati Uniti, Albania). Ci sono poi tre sezioni fuori concorso da venti film ciascuna, riservate ai temi "Prima del viaggio", "Durante il viaggio" e "Dopo il viaggio".

La giuria che premierà la migliore opera nella categoria "Lungometraggi" è presieduta dal regista e sceneggiatore Giorgio Diritti e composta da Gianni Amelio, Alberto Barbera, Luciana Castellina, Paola Farinetti, Enrico Magrelli, Maurizio Molinari, Liborio Termine, Alice Waters, Cheik-

na Thiam (studente Unisg dal Senegal). Il primo classificato riceverà un premio di 1000 euro, intitolato alla memoria di Gianmaria Testa.

I cortometraggi, invece, saranno giudicati dalla giuria presieduta da Emanuele Crialese e composta da Francesco Amato, Victoria Cabello, Lella Costa, Jacopo Fo, Dieter Koslick, Isabella Rossellini, Gabriele Salvatore, Ali Haidar Alsharani (studente Unisg dalla Siria). Il primo classificato riceverà un premio di 500 euro, intitolato alla memoria di Dario Fo. Il concorso ha, ovviamente, anche l'imprimatur di **Carlo Petrini**, presidente di **Slow Food** e fondatore dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo: «La volontà di questo festival è affiancare a film belli ed emotivamente coinvolgenti un messaggio politico. I fenomeni migratori non vanno governati, ma accompagnati. Senza il coinvolgimento della comunità non c'è ospitalità».



Giorgio Diritti, presidente della giuria dei Lungometraggi, e Isabella Rossellini, componente della giuria Cortometraggi

